

SCHEDA A

OG OGGETTO =

Definizione tipologica: edificio a corte.

Qualificazione: edificio ad uso residenziale.

Denominazione:

LDC: Ingresso da via Magenta 20. Isolato delimitato da via Papa Leone XIII, vicolo Doniselli, vicolo Camillo Benso di Cavour e via Madonna Speranza.

DT CRONOLOGIA: secc. XVIII-XX.

AU DEFINIZIONE CULTURALE: ambito milanese.

CO CONSERVAZIONE: discreta/precaria, con evidenti problemi nell'intonacatura della muratura esterna (crepe, scrostature, macchie di umidità, cadute di colore, abrasioni, tracce di dilavamento); si segnala la presenza di graffiti. Criticità similari si rilevano anche per i copri di fabbrica interni.

RS RESTAURI: interventi di restauro relativi alla ridipintura delle pareti esterne e di quelle dei corpi di fabbrica interni; all'inserimento di strutture protettive (griglie e balaustre metalliche delle finestre), al rifacimento (o manutenzione) di infissi, serramenti, avvolgibili, coperture. Edificazione di vani ausiliari di servizio interni (garage, depositi).

DA DATI ANALITICI =

IMPIANTO STRUTTURALE: struttura in mattoni intonacata e dipinta con zoccolatura perimetrale in formelle lapidee.

PIANTA: a "L" (due corpi di fabbrica parallelepipedi affiancati a sviluppo W-E e uno angolare ortogonale a sviluppo S-N) con corte centrale chiusa da una serie di corpi di fabbrica perimetrali.

DESCRIZIONE GENERALE DELLA FABBRICA ARCHITETTONICA: edificio organizzato su di una pianta a "L". Alzato a due piani fuori terra. Il fronte S, all'affaccio su via Magenta, ridipinto in tonalità giallo-ocra/marrone chiaro-beige, è scandito da 10 finestre al primo piano, di forma rettangolare, mensolate in cemento (alcune protette da balaustre metalliche).

Piano terreno munito di 8 finestre affiancate, schermate da griglie metalliche. Fianco W, in corrispondenza del quale è collocato un cancelletto metallico d'accesso, delimitato da siepe, ritmato da quattro finestre affiancate al primo piano e tre al piano terreno; ingresso indipendente. L'intonacatura varia dal giallo della porzione di fabbrica angolare, al cemento a vista di quella mediana, alla bicromia rosa antico-bianco di quella all'estrema destra.

Accesso all'area a corte retrostante, decentrato sulla destra della facciata, consentito da portale quadrangolare. Fronte interno (N) ampiamente rimaneggiato e ridipinto (giallo chiaro, rosa, bordeaux, bianco) con finestre al primo piano, balconate e non, e finestre, porte-finestre e ingressi al piano terreno. Aggiunta di vani di servizio ausiliari protetti da tettoia, forse adibiti a uso deposito o garage.

Il perimetro interno della corte è delimitato da una serie di corpi di fabbrica giustapposti, da uno a tre piani fuori terra, piuttosto variegati dal punto di vista strutturale, alcuni molto rimaneggiati, altri in stato di conservazione più modesto.

NSC NOTIZIE STORICO - CRITICHE: ex complesso cascinale urbano, in origine adibito ad attività produttive o agricole, con struttura a corte, di probabile origine medievale o cinque-settecentesca, largamente rimaneggiata fra Otto e Novecento. L'assetto attuale è frutto di un radicale intervento di ammodernamento condotto fra il primo e il secondo quarto del XX secolo, con

ulteriori rifacimenti seriori. L'area interna della corte alterna corpi di fabbrica che conservano l'assetto originario, seppur con ammodernamenti più o meno evidenti, ad altri edificati ex novo. Strutture similari, molto diffuse in territorio bollatese, si ritrovano anche sull'asse di via Roma, via degli Alpini, via e vicolo Cavour e via Papa Leone XIII.

TU CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà privata.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO =

FNT

BIB BIBLIOGRAFIA: inedito.

AD ACCESSO AI DATI: libero.

CM COMPILAZIONE

Massimiliano Ferrario, 30 maggio 2019

AN ANNOTAZIONI

FOTOGRAFIE: Magenta_20_01-05